

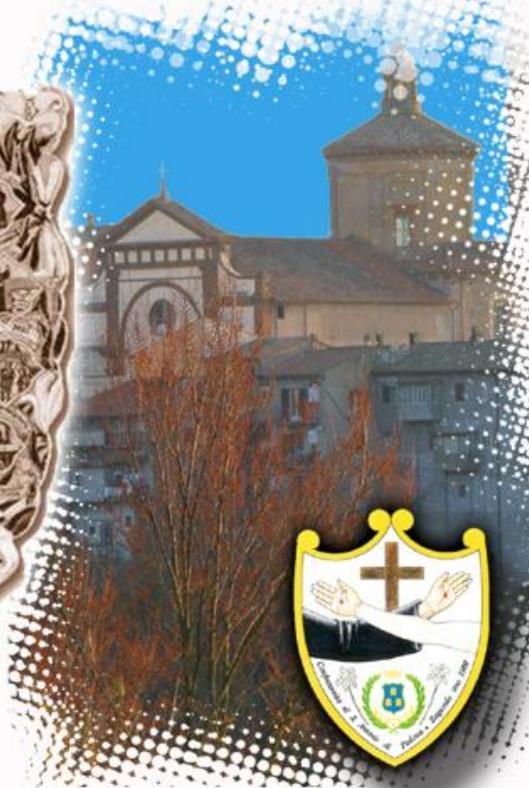
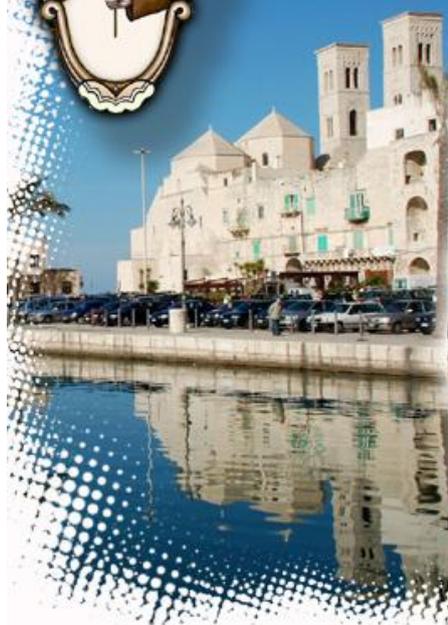
# Confraternita di Sant'Antonio

città di

Molfetta

&

Zagarolo



## Celebrazione per il decennale del gemellaggio

Settembre 2010    Settembre 2011







# MOLFETTA – CHIESA DI SANT'ANDREA

Sede della confraternita di Sant'Antonio di Padova





Padre spirituale della confraternita di Molfetta

## UNA DIMENSIONE NUOVA

Carissimi,

ci apprestiamo a celebrare il decimo anniversario del gemellaggio tra le confraternite di Sant'Antonio di Padova delle città di Zagarolo e Molfetta. Una felice ricorrenza, attesa e preparata con i sodali zagarolesi, dalla quale continuare con slancio, l'impegno, ufficializzato a Padova l'otto ottobre 2000, per promuovere una significativa e storica intesa di comunione mirata ad un progetto di solidarietà e fratellanza.

In un tempo di diffuso individualismo e scarsa disponibilità, voglio manifestare la mia contentezza per aver vissuto con voi la dimensione dell'incontro con "l'altro" che ci ha portato verso relazioni autentiche che si sono concretizzate nelle varie iniziative pastorali e culturali che in una visione itinerante ci hanno fatto conoscere, nel cammino gemellare, percorsi e stili di vita diversi ma animati dallo stesso spirito.

Quante cose potrei raccontare ricordando i primi incontri dei responsabili dei sodalizi che hanno avuto come principio i rapporti che legano gli uomini ai valori alti dell'amicizia, della lealtà, della solidarietà e della fraternità e questo ha rappresentato una occasione preziosa, una sorta di laboratorio anche per la nostra crescita spirituale.

In questo decennio le nostre confraternite hanno dimostrato un coraggio, al di là di quello che si può pensare, che può dare voce alla speranza e recuperare relazioni autentiche ed esperienze significative nella prospettiva di rafforzare e rinvigorire la comunione di mente e di cuore. Perciò, oggi più che mai, abbiamo il bisogno di testimoniare, attraverso questo segno, il nostro impegno di credenti, per essere anche noi annunciatori del Vangelo.

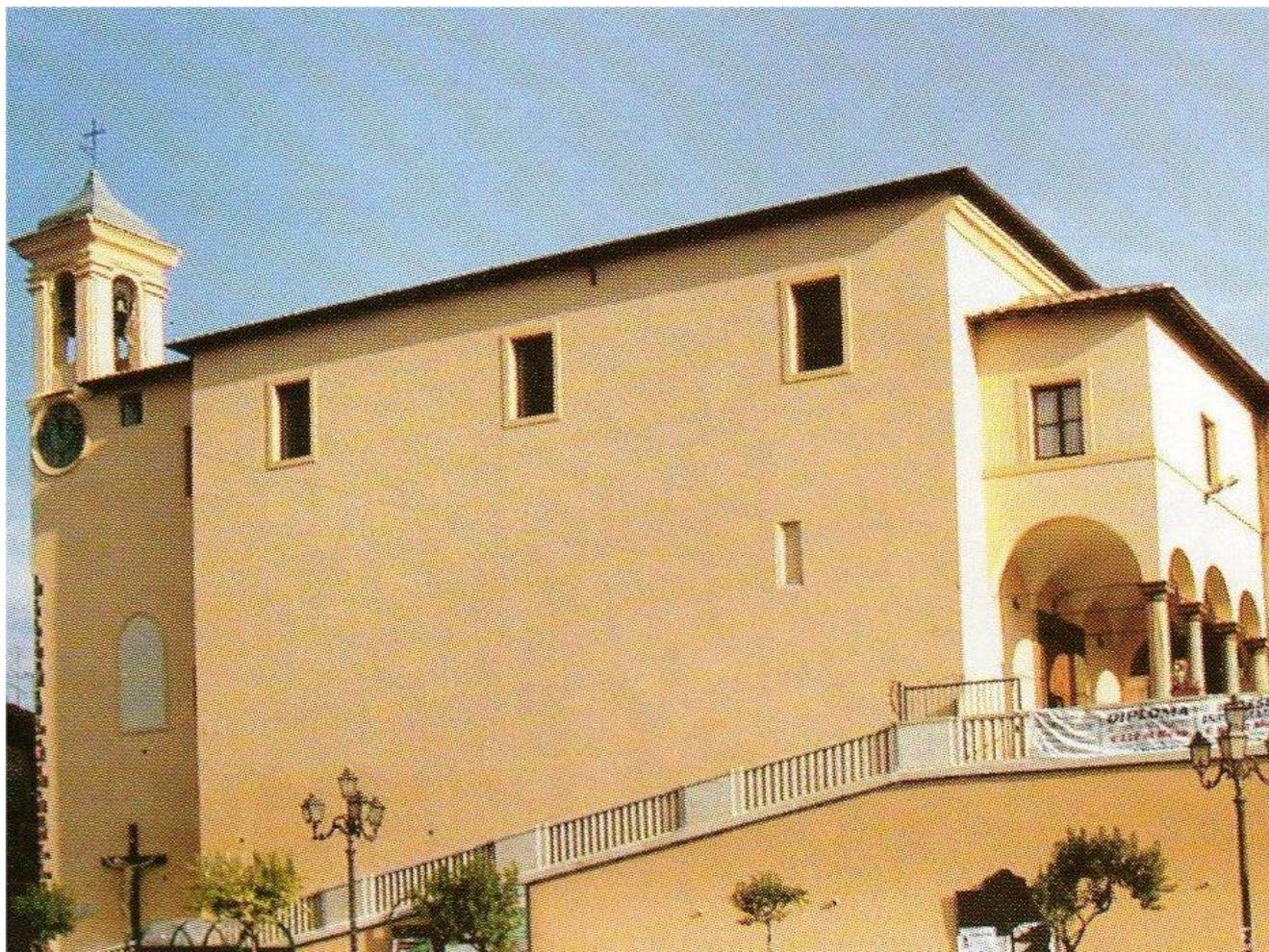
Il Signore ci chiama a stare fianco a fianco per un tratto di strada con "l'altro" in compagnia di Sant'Antonio; ecco perché l'esperienza con il sodalizio zagarolese deve suscitare in ognuno di noi, in questo momento particolare, il desiderio di essere confratelli nuovi nati non dalla "carne" ma dallo Spirito, confratelli nuovi che, impegnati seriamente in questa "avventura" gemellare, possano camminare insieme ad Antonio di Padova sulla strada che porta a Gesù di Nazaret.

don Nicola Azzollini

Zagarolo

# ZAGAROLO – CONVENTO SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Sede della confraternita di Sant'Antonio di Padova





## Padre spirituale della confraternita di Zagarolo

QUI MOLFETTA, A VOI ZAGAROLO!

Il vocabolario definisce "gemellaggio" come "legame simbolico per sviluppare strette relazioni politiche, economiche, culturali". E gli ambiti in cui interagiscono i contraenti il gemellaggio sono la sensibilizzazione, la mobilitazione e la cooperazione.

Nulla da eccepire su questa definizione tecnica, ma penso che abbiano dimenticato tra le relazioni quelle "religiose" e tra gli ambiti quello del rapporto "umano".

La storia, la realtà attuale, i frutti di questo gemellaggio tra le confraternite di Sant'Antonio di Padova di Zagarolo e di Molfetta sottolineano ancor più queste carenze e offrono un esempio straordinario di come si vive veramente e intensamente un gemellaggio.

Conosco le due confraternite gemellate con Zagarolo nel nome di Sant'Antonio: Molfetta e Città Sant'Angelo di Pescara. Per me è stata una gioia e una grazia poter incontrare, anche nella loro sede, i confratelli dell'una e dall'altra e costatare l'anima, lo zelo, la passione e lo spirito di servizio e di abnegazione con cui portano avanti la vita e le attività delle loro istituzioni.

Altro che "legame simbolico", formale, estemporaneo. Ho visto invece uomini e donne felici di incontrarsi, amici capaci di legami profondi e sinceri.

Ed è un aspetto, questo, sempre più raro in una cultura e una convivenza umana e sociale, improntata all'individualismo e all'egoismo, che produce in abbondanza isolamento e solitudine.

C'è un forte rimpianto e nostalgia dei tempi in cui i figli erano di tutte le mamme del paese, in quanto l'indigenza facilitava l'aiuto reciproco, in quell'andare e venire tra vicini, che rendeva impossibile l'isolamento. Il bisogno di un pezzo di pane o di un limone, che poi veniva puntualmente restituito, apriva le porte di casa e facilitava l'incontro.

Oggi, prigionieri della solitudine che abbiamo noi stessi creato, percorriamo piani in ascensore in minuti interminabili e imbarazzanti perché non si sa cosa dire e dove posare lo sguardo.

Ritornare con il pensiero a quei tempi non è nostalgia di un tempo che non torna più, ma rimpianto di perdita di rapporti veri, di collaborazione, di solidarietà. E il rimpianto diventa ancora più sofferto quando si constata che le "nuove" generazioni snobbano le nostre confraternite a priori, senza fermarsi a cogliere quei valori che propongono e che non sono di generazioni diverse ma comune patrimonio per vivere bene e sempre, ieri come oggi.

Il decennale di questo gemellaggio rinsaldi ancor più la "fraternità" propria delle associazioni e porti a tutti frutti di benessere spirituale e serenità nelle famiglie.

Con la benedizione e la protezione di Sant'Antonio, ovviamente, orgoglioso, contento e riconoscente verso chi opera nel suo nome.

Padre Egidio Monzani

## MOLFETTA

Simulacro di Sant'Antonio di Padova  
che si venera nella chiesa di Sant'Andrea a Molfetta





## Il Priore della Confraternita di Molfetta

### Credere in un'avventura

L'otto ottobre 2000 a Padova, nella chiesa di San Giorgio, sotto la protezione del nostro Santo Taumaturgo, nella solenne celebrazione Eucaristica, animata dall'Arciconfraternita padovana di Sant'Antonio, la nostra confraternita e la confraternita di Sant'Antonio di Padova della città di Zagarolo hanno formalizzato il gemellaggio esprimendo la volontà di dare corso a delle iniziative di solidarietà e di fraterna collaborazione spirituale e culturale.

Quest'anno celebriamo il decennale dell'accadimento, appuntamento dal quale ci attendiamo una carica di nuovo entusiasmo al fine di dare ulteriore senso all'esperienza finora vissuta.

In questa cornice questo evento può offrire ad ognuno di noi una opportunità per rivedere il proprio ruolo nella confraternita alla luce anche delle finalità che il gemellaggio ha proposto in questi dieci anni.

Lungi da noi pensare di fare un bilancio al fine di ricavarne delle soddisfazioni che vogliono gratificare il nostro impegno e mostrarci come coloro che "sanno fare le cose" ma forse è opportuno "tirare le somme" su ciò che abbiamo fatto e con che spirito lo abbiamo fatto.

Anzitutto il gemellaggio fa parte della nostra storia ed è una storia inedita che ci porta a incontrare comunità diverse, volti nuovi che operano con gli stessi nostri intenti e sotto la stessa protezione spirituale di Antonio di Padova.

In quanto storia di chiesa, il gemellaggio ci ha insegnato che è possibile trovare vie pastorali e culturali alternative che diano prospettive nuove al nostro cammino di fede e questo lo possiamo desumere dalle molteplici attività che sono state fatte e che nella nostra confraternita hanno rivestito una sorprendente originalità.

In quest'ottica, quindi, tutto ciò che risuona come novità contribuisce a rinnovare costantemente la nostra appartenenza alla confraternita e questa innovazione deve anche interessare in modo appropriato anche la nostra partecipazione alle finalità che il gemellaggio si prefigge dando come sostegno il generoso contributo alla partecipazione ad una appassionata ricerca di valori che, affascinati da un alone di speranza, devono portare necessariamente alla giusta dimensione spirituale, culturale e di fratellanza in cui è stato costituito.

Il gemellaggio quindi deve essere per tutti quanti noi un punto luminoso cui poter guardare con fiducia al futuro per poter continuare a credere in questa "avventura".

Salvatore Resta

## Zagarolo

Simulacro di Sant'Antonio di Padova  
che si venera nella chiesa di Santa Maria delle  
Grazie a Zagarolo





## Il Priore della Confraternita di Zagarolo

### Dieci anni di gemellaggio

Anno Domini 2010 e il prossimo otto ottobre sono dieci anni, che grazie al nostro Amatissimo santo, intercedendo presso nostro Signore stabilì che le nostre associazioni decidessero di firmare l'atto di gemellaggio in quel di Padova.

A tale richiesta da parte nostra non vi fu alcun diniego ad accettare l'invito, dato che la venerabile confraternita di Molfetta proviene da un contesto storico e spirituale verso il Santo Patavino.

Gemellare è qualcosa di inesprimibile perché supera il fraternizzare avvicinando attività diverse all'unità, valore supremo cui tutti tendiamo nella consapevolezza di un'unica origine e di un unico destino che la fede meglio individua ed esalta.

Infatti, in questi dieci anni è nato qualcosa d'importante, dando vita ad una serie di incontri di fraternità, di amicizia, di cultura e di solidarietà verso coloro che soffrono in quei paesi sconvolti da guerre, fame, povertà e malattie, con adozioni a distanza e contributi atti a realizzare strutture necessarie alla vita quotidiana di essi.

Abbiamo arricchito la nostra esperienza cristiana che credo serva ad imitare la vita del nostro Santo protettore.

Il 24 e 25 settembre di questo anno vi sarà il primo incontro nella città di Zagarolo e nel 2011 sempre in settembre a Molfetta, a ricordo dei dieci anni di questa unione, e tutti dovremmo presentarci a questo avvenimento preparati, con fede ed impegno a vivere una giornata di spiritualità e di formazione, riconoscendo l'importanza fondamentale dell'amore di Gesù nella nostra vita e nella famiglia.

Alberto Di Felice



## Cenni Storici Confraternita di Sant'Antonio Molfetta

Con l'applicazione delle norme del Concilio di Trento (1545-1563) le Confraternite tornano alle dipendenze dei vescovi accentuando lo spirito liturgico e, rispondendo ad una precisa richiesta dei presuli, cominciando a preoccuparsi delle gravi urgenze presenti in quell'epoca: povertà, degrado, prostituzione, usura, superstizione, contrabbando, violenza. Per questo motivo nascono iniziative assistenziali atte a soddisfare le necessità materiali e spirituali delle famiglie indigenti. Le confraternite, con il passare del tempo, acquistano anche una certa autonomia economica, o addirittura una certa prosperità, attraverso lasciti e donazioni, anche se, verso la fine del secolo XVIII, esse trovano avversari ostici nelle disposizioni del tempo che ne limitano l'attività di beneficenza, permettendo allo stato di usurparne il patrimonio. Nell'anno 1637, affidandosi alla protezione e agli auspici del glorioso Sant'Antonio, un gruppo di cittadini molfettesi decisero di fondare un nuovo sodalizio: la Confraternita di Sant'Antonio di Padova, formata in maggior parte da marinai e illetterati, gente devota a Dio che, operando sotto la protezione del Santo di Padova, aveva nelle intenzioni l'imitazione delle virtù e delle gesta del frate portoghese. Pur nascendo in povertà, essa si prodigò ben presto per le opere di carità cristiana come aiutare gli ammalati e somministrare medicinali e cibo. Questo sparuto gruppo di uomini decise di congregarsi nella chiesa di San Francesco del Convento dei Padri Minori Conventuali di Molfetta dove erano solite esercitarsi le pie devozioni a Sant'Antonio. Il 5 Febbraio 1637 il Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali in Roma diede l'assenso alla richiesta di poter erigere nella propria chiesa di San Francesco di Molfetta (sita nel borgo e demolita nel 1888) una società sotto la protezione di Sant'Antonio di Padova secondo il Decreto "Quaecumque", del 7 Dicembre 1604, di Clemente VIII e con il beneplacito del Vescovo, come si legge nei *Regesta Ordinis*, 34, f. 33v., in *Archivio Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali*, Roma:

**"Conceditur assensus ut in Ecclesia nostra S. Francischi Melphitti erigi possit societas sub protectione S. Antonii Patavini servata forma Decreti Clementis 8. f(elicis) r(ecordationis) accedenti beneplacito Ill.mi ac R.mi Episcopi. Romae, Die 5 Feb. 1637".**

Gli efficaci esempi dei primi devoti spinsero, in breve tempo, molti altri cittadini a credere nelle loro pie attività e ad aggregarsi con devozione al sodalizio. Ben presto, quindi, da un piccolo seme, la Confraternita di Sant'Antonio crebbe diventando velocemente una robusta e ampia pianta. Per diversità di vedute con i Padri Conventuali, su concessione dell'allora Vescovo della diocesi di Molfetta Monsignor F. Giacinto Petronio Romano, la Confraternita trasferì la propria sede, il 16 Maggio

1638, nella chiesa di Sant'Andrea di Molfetta. La prima opera ufficiale dei nuovi "guardiani" della Confraternita fu quella di ottenere il consenso da parte del Padrone e del Cappellano della chiesa di Sant'Andrea all'insediamento del sodalizio, alla costruzione del proprio altare e all'esercizio delle proprie pie attività. Grazie alle tantissime offerte in denaro, la Confraternita pensò di estendere le angustie della chiesa acquistando la proprietà subito adiacente. In seguito i confratelli unificarono la proprietà acquistata con la chiesa edificando il nuovo altare a Sant'Antonio (tutt'ora esistente). Per dar saggio al pubblico della loro santa condotta, decisero di portare in giro per la città il Santissimo Sacramento nella Domenica fra l'ottava della festa di Sant'Antonio. Ma nel 1709 l'allora Vescovo di Molfetta Monsignor Giovanni degli Effetti, ritenendo indecente portare in processione il Santissimo, con pubblico editto vietò tale usanza e ordinò a tutti i Priori delle Confraternite di farsi scolpire un propria statua che raffigurasse il proprio Patrono. La Confraternita di Sant'Antonio, con il Priore Gianalfonso Calò, si impegnò nel far scolpire la propria statua da mano perita e maestra con l'intento di portarla in processione nella solennità di Sant'Antonio. Nella prima metà del XVIII secolo tutte le congregazioni, fondate sotto il solo permesso dell'autorità diocesana, furono considerate illegittime. Per ristabilirne la legittimità dovevano richiedere il Regio Assenso presentando il proprio regolamento ed il proprio Statuto. A tal fine la Confraternita di Sant'Antonio realizzò il proprio Statuto presentandolo a Sua Maestà il 30 Luglio 1763. Il 30 Ottobre dello stesso anno la Confraternita di Sant'Antonio ricevette il Regio Permesso in originale pergamena da Ferdinando IV godendo del secondo posto sul diritto di precedenza tra le confraternite di Molfetta. In data 3 dicembre 1988 furono concesse al Sodalizio le indulgenze Plenarie e, con decreto vescovile dell'8 dicembre 1988, Monsignor Antonio Bello concesse quelle Parziali. Nel 1991 la Confraternita fu aggregata all'Arciconfraternita di Sant'Antonio della città di Padova ricevendo i vantaggi spirituali della stessa. Dal 1993 la Confraternita, durante la Settimana Santa, rivive le ultime ore di vita di N. S. Gesù Cristo attraverso la Sacra Rappresentazione della Sua Passione. Accanto alle speciali virtù ed ininterrotta devozione verso il Santo di Padova tesa a far imitare "Le di Lui Virtù" i confratelli hanno nei secoli una particolare attività verso i poveri e gli ammalati della città. Un'opera di misericordia attenta alle necessità dei più bisognosi che ancora oggi si esprime attraverso la "Cassa Pane di Sant'Antonio". Attualmente la confraternita, ispirandosi ancora ai suoi elementi originali, continua ad esistere con le caratteristiche di una comunità cristiana ed ad avere i requisiti di una associazione pubblica di fedeli.

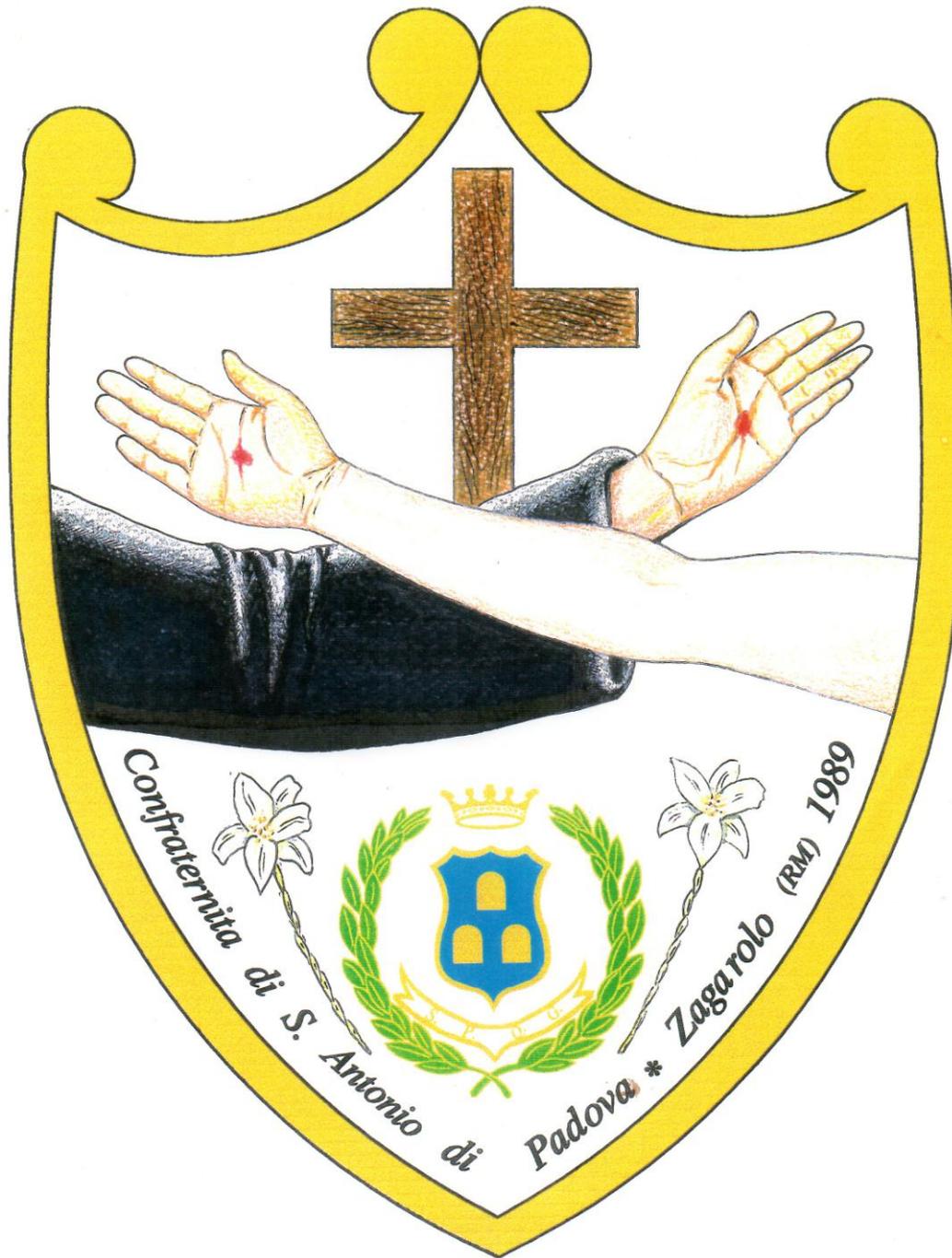
***Sergio Pignatelli***

Confraternita di Sant'Antonio  
Molfetta



*Florebunt Quasi Liliūm*

Confraternita di Sant'Antonio  
Zagarolo





## Cenni storici Confraternita di Sant'Antonio Zagarolo

La confraternita di S. Antonio in Zagarolo discende dall'antica confraternita del SS. Rosario, fondata nel 1575 da Donna Orazia Colonna.

Nel 1987 un gruppo di uomini (tra i quali i pochi rimasti membri della confraternita del SS. Rosario, di età piuttosto avanzata), per devozione al Santo di Padova, nel santuario di Santa Maria delle Grazie, decidevano di fondare un Comitato intitolato al Santo di Padova. Il comitato, erede della confraternita rosariana, ne assumeva il colore azzurro della mozzetta e gli emblemi. Così il 14 maggio 1995 con il consenso di S.E. Rev.ma Mons. Vittorio Tomassetti – Vescovo di Palestrina, il comitato si costituiva in confraternita con sede presso il convento mariano, officiato dai frati minori conventuali.

La nuova confraternita, collocandosi nella scia dell'antica tradizione, si propone di diffondere la tradizione antoniana ma attua anche numerose altre iniziative:

- di carità sostenendo alcune famiglie e persone bisognose ed impegnandosi in alcune adozioni a distanza;
- di missionarietà instaurando rapporti stabili con alcuni missionari francescani operanti nel Brasile e promuovendo gemellaggi con altre confraternite (quali la confraternita di Sant'Antonio di Molfetta) al fine di rendere possibile l'interscambio di idee ed il mutuo sostegno;
- nello spirito francescano curando momenti del culto legati al Santo Natale, quale il presepe stabile, o alla Santa Pasqua curando la preparazione dell'altare per la reposizione o ancora promuovendo la devozione popolare con una mostra di immagini sacre.

Fa parte di quest'ultima sensibilità l'attenzione avuta dalla confraternita nel farsi promotrice della stampa e della raccolta dei documenti riguardanti il Santuario di Santa Maria delle Grazie. La confraternita aderisce alla confederazione nazionale delle confraternite delle diocesi d'Italia e in sede diocesana è stata promotrice della costituzione di un direttivo diocesano che raduna tutte le confraternite sotto la guida del Delegato vescovile don Enrico Pinci.

### SANTUARIO MARIA DELLE GRAZIE

Il santuario di Santa Maria delle Grazie con l'attiguo convento fu costruito per volere del cardinale Giovanni Colonna, vescovo di Sabina, in sostituzione di un'edicola di San Francesco, alla fine del 1200.

All'interno è posta una immagine di Madonna con bambino di autore ignoto, venerata fin dal medioevo. Ma la chiesa conserva altre pitture, tutte realizzate tra il '600 e il '700 raffiguranti: il miracolo di Santa Rosa da Viterbo attribuito a Giuseppe Chiari; l'estasi di San Francesco attribuita ad Onofrio d'Avellino; San Pietro d'Alcantara e Sant'Antonio di Padova in adorazione del bimbo Gesù di Giovanni Ratti; l'Immacolata Concezione con i Santi Agostino e Giovanni evangelista di Girolamo Pesci e l'Assunzione di Maria Vergine, al centro della navata della chiesa, di Nicola Mascetti.

Ai lati dell'altare maggiore sono sepolti numerosi membri della famiglia Colonna.



Molfetta 2005



Zagarolo 1999

## Dieci anni di storia gemellare

*"Oh dei miracoli inclito Santo!"*

Questa espressione di giubilo che esterniamo nel canto è un motivo di gioia e gratitudine al Signore che per intercessione di Sant'Antonio di Padova ci dona le celebrazioni del decimo anniversario del gemellaggio tra le Confraternite di Sant'Antonio di Padova delle città di Molfetta e Zagarolo.

E' un evento straordinario per le due confraternite che hanno fatto storia con lo stile di chi è attento alla volontà di Dio e della Sua Chiesa.

Storia di fede espressa nelle azioni e nei documenti che hanno accompagnato il cammino gemellare in questi dieci anni.

Le Confraternite di Sant'Antonio delle città di Molfetta e Zagarolo si sono incontrate per la prima volta a Padova il 14 febbraio 1998 in occasione del primo convegno dei responsabili delle Confraternite antoniane.

Un incontro occasionale per le due Confraternite che ha segnato una particolare conformità di vedute sulle problematiche confraternali.

La relazione è continuata anche dopo la chiusura del convegno attraverso contatti epistolari che hanno dato l'opportunità di rafforzare l'amicizia e la fratellanza confraternale.

Il rapporto amichevole si è arricchito con più entusiasmo nel secondo incontro avvenuto a Zagarolo il 18 e 19 giugno 1999 durante il secondo convegno dei responsabili delle Confraternite antoniane.

Il dialogo e la reciproca condivisione delle tematiche discusse e l'esperienza acquisita nelle partecipazioni ai convegni antoniani non si fermano alla dimensione dirigenziale dei due Sodalizi ma germogliano nei rispettivi corpi confraternali.

Nasce così il bisogno di intraprendere delle iniziative che coinvolgano pienamente tutti i membri delle due confraternite. In questa sintonia i due Sodalizi decidono di dare più consistenza agli incontri e al dialogo.

Sul solco di queste prospettive con la lettera del 13 dicembre 1999 la confraternita di Molfetta propone di gemellare i due sodalizi e così il 12 gennaio 2000 la suddetta proposta viene accolta favorevolmente dalla confraternita di Zagarolo.

Il progetto viene approvato dalle rispettive assemblee e il gemellaggio muove i primi passi formali atti al raggiungimento dello scopo prefisso.

Il primo maggio 2000 le due delegazioni si incontrano per la prima volta a Molfetta e sottoscrivono il protocollo d'intesa per l'ufficializzazione del documento gemellare e successivamente il 1 luglio a Zagarolo per completare e approvare tutto l'iter documentario.

Gli accordi prevedono che l'atto ufficiale del gemellaggio venga sottoscritto sotto l'egida dell'Arciconfraternita padovana di Sant'Antonio nel mese di ottobre.

Puntualmente, secondo gli accordi, l'otto ottobre dell'anno 2000 le due Confraternite si incontrano nella città di Padova per formalizzare ufficialmente il gemellaggio.

La cerimonia ha inizio con la solenne celebrazione Eucaristica officiata dal Rettore della Basilica antoniana e concelebrata dai rispettivi assistenti ecclesiastici nell'oratorio di San Giorgio.

Subito dopo, nella sala Priorale della Scoletta del Santo, sede della Arciconfraternita di Sant'Antonio, alla presenza del Direttivo della stessa Arciconfraternita, è stato formalizzato e sottoscritto dai Priori l'atto gemellare

spirituale tra le Confraternite di Sant'Antonio di Padova delle città di Molfetta e Zagarolo.

Successivamente, il 22 ottobre, le delegazioni si incontrano a Molfetta e programmano le feste cittadine per onorare degnamente il gemellaggio.

Si privilegia l'aspetto spirituale nelle partecipazioni vicendevoli nelle rispettive città a cui faranno seguito attività culturali.

La festa si tiene a Molfetta il 30 giugno e 1 luglio 2001 e a Zagarolo il giorno 1 e 2 settembre del medesimo anno.

A conclusione di questo ciclo, che sancisce definitivamente l'unione gemellare, il Priore di Molfetta, nel messaggio augurale inviato alla confraternita di Zagarolo, scriverà il 25 dicembre 2001: *"Se dunque la nostra azione è orientata alla comunione è necessario che ogni altra iniziativa deve essere vissuta nella comunione."*

Con nobili sentimenti il 18 gennaio 2002 il Priore di Zagarolo risponde: *"Questa parola «gemellaggio» ha fatto sì che la mia persona e la confraternita unita che rappresento conoscessero la vostra realtà spirituale e morale e se pure per breve tempo questa esperienza ci è stata di insegnamento per il proseguimento di una unione che deve essere affrontata con impegno e consapevolezza"*.

Con questi sentimenti dopo le feste cittadine per onorare degnamente l'unione gemellare nasce, soprattutto a motivo della comunione, la coscienza di mettere in atto programmi unificati.

Per far questo le confraternite, attraverso gli incontri delle delegazioni, elaborano progetti che danno la possibilità di operare in sintonia; inizia la collaborazione nelle adozioni a distanza, aiuto alle famiglie bisognose e progetti di solidarietà.

Si organizzano incontri e partecipazione alle feste cittadine in onore di Sant'Antonio.

I programmi di solidarietà sono orientati alla luce del vangelo: *"dare da mangiare agli affamati"* e *"ama il prossimo tuo come te stesso"*.

In questa sfera si strutturano conferenze a carattere religioso e culturale: *"Sant'Antonio modello di santità"* e *"Confraternita e chiesa locale"*. E poi mostre documentarie, di santini e spettacoli di natura religiosa.

Nell'ambito dei cammini di fraternità le due confraternite si incontrano e camminano insieme con la confederazione delle confraternite delle Diocesi d'Italia a Roma, a Lanciano e ad Orvieto allargando gli orizzonti con altre confraternite antoniane.

La storia, questa storia scritta su questo opuscolo per ricordare il decimo anniversario del gemellaggio tra le Confraternite di Sant'Antonio delle città di Molfetta e di Zagarolo è la sintesi di una storia più ampia che è impressa nei nostri cuori che deve essere ancora raccontata e perciò spetta a noi custodirla affinché non vada perduta.

Domenico Pasculli



## PROGRAMMA



### Zagarolo - 2010 Sabato 25 Settembre

Accoglienza Confraternita di Sant'Antonio della città di Molfetta

Incontro e conferenza tenuta da Padre Alessandro Ratti, assistente Spirituale dell'Arciconfraternita della Basilica di Sant'Antonio di Padova

Domenica 26 Settembre

Santa Messa presso il Santuario Santa Maria delle Grazie

Tempo di incontro di fraternità

### Molfetta - 2011 Sabato 24 Settembre

Accoglienza Confraternita di Sant'Antonio della città di Zagarolo

Attività culturale pro-gemellaggio

Domenica 25 Settembre

Santa Messa presso la chiesa di Sant'Andrea

Cammino di fraternità



## DOCUMENTI



Molfetta 1° Maggio 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Lettera da molfetta 13-12-1999,

A.S.C. fas. D. 1999

Richiesta della confraternita di Molfetta per il gemellaggio.

Carissimo Priore  
Alberto Di Felice

L'esperienza vissuta a giugno a Zagarolo in occasione del 2° raduno dei responsabili delle confraternite antoniane d'Italia organizzato dal Vostro Venerabile Sodalizio ha lasciato nelle nostre menti un bellissimo ricordo. Sono ancora vivi i momenti celebrativi in particolare la processione di Sant'Antonio dove abbiamo constatato il grande valore di autentica pietà popolare che il Vostro Sodalizio e tutta la città di Zagarolo riversano sul nostro comune Patrono.

Nonostante sia passato tanto tempo non si è spento in noi il ricordo dei bei giorni in cui abbiamo sperimentato l'accoglienza fraterna e la costante premura per farci sentire sempre a nostro agio facendoci dono della Vostra squisita generosità.

Di tutto questo abbiamo fatto partecipe la nostra comunità confraternale destando stupore e meraviglia su come nel nome di Gesù Cristo e sotto gli auspici di Sant'Antonio di Padova uomini di diverse realtà operano con gli stessi intenti. Tutto questo è bello!!! Rendiamo grazie a Dio. Ed è per questo che nella riunione del consiglio di amministrazione della nostra confraternita, del 10 novembre u.s., è stata discussa la possibilità tra i nostri Sodalizi di un gemellaggio. Il consiglio all'unanimità ha deciso di chiedere in via preliminare se la nostra richiesta di gemellaggio può essere accolta favorevolmente dalla Vostra confraternita e quindi poter successivamente convocare una assemblea generale dei confratelli e chiedere l'autorizzazione per poter procedere in questo intento.

Sono questi, carissimo Alberto, i nostri propositi e speriamo di realizzarli al più presto perché certamente aiuteranno i nostri Sodalizi ad accrescere i Valori della fratellanza.

In attesa di una Vostra risposta, che speriamo favorevole, auguriamo a tutti un sereno Buon Natale. Gesù Bambino rischiari i nostri cammini. Auguri!!

Buon Anno di prosperità a tutti Voi a alle vostre famiglie. Particolari auguri a Padre Antonio da tutta la nostra comunità.

Molfetta 13 dicembre 1999

Il Priore

Domenico Panunzio

Lettera da Zagarolo

A.C.Z. Risposta favorevole al gemellaggio



Zagarolo 12-01-2000

Caro Domenico

Nel leggere la vostra lettera del 13-12-99 non immaginate la gioia che ho provato dei vostri complimenti fatti al nostro sodalizio e alla nostra città.

Ma la cosa più gradita è la vostra richiesta di un gemellaggio tra le nostre confraternite, cosa che già avevamo pronosticato nel periodo in cui eravate nostri ospiti durante i festeggiamenti del nostro comune Patrono.

Con solerte decisione convocavo immediatamente il Direttivo che, in data 7 gennaio 2000, all'unanimità accettava la richiesta da voi espressa; tale proposta, caldeggiata anche da Padre Antonio, ed esprimendo il suo pensiero, che tali fusioni tra sodalizi, servono a rafforzare la fede che in tempi attuali tende a vacillare.

Pertanto non resta che mettere a punto questo nostro comune desiderio e organizzare nel migliore dei modi tale avvenimento.

Aspettando il parere della vostra Assemblea ricevete da parte di tutti i confratelli e da Padre Antonio un caloroso abbraccio a voi, alle vostre famiglie e a tutta la vostra comunità.

Il mio saluto personale in un caloroso e fraterno abbraccio rinnovando che questo terzo millennio porti nel mondo la pace e la serenità e che nostro Signore ci illumini a raggiungere i nostri intenti di fede, speranza e carità.

Il Priore

Alberto Di Felice



Lettera da Molfetta

A.S.C. Approvazione dell'assemblea

Gent.mo Priore  
Alberto di Felice

L'assemblea generale dei confratelli della nostra confraternita di Sant'Antonio della città di Molfetta, convocata il 6 febbraio u.s., all'unanimità ha approvato il progetto di gemellaggio tra le nostre confraternite.

I confratelli, dopo aver ascoltato le motivazioni espresse dal Priore sull'importanza che riveste per noi una unione con la Vostra confraternita, hanno manifestato apprezzamento e soddisfazione per questa iniziativa che ha trovato anche il favore del nostro Padre Spirituale don Nicola Azzollini. Inoltre ti vogliamo comunicare, vista l'importanza di questo atto, che provvederemo ad informare il nostro vescovo su quanto è stato deliberato in assemblea.

Caro Priore, dopo aver avuto i mandati dai rispettivi organi istituzionali diventa impellente ritrovarci insieme per poter concordare al meglio come suggellare questo gemellaggio.

Noi abbiamo il forte desiderio di ospitarvi nella nostra città di Molfetta e può essere questa l'occasione per far incontrare, a livello di responsabili, i due Sodalizi per organizzare in concreto le procedure e ufficializzare il gemellaggio.

Noi proponiamo che subito dopo la feste pasquali, che ci vedranno impegnati fortemente in diverse attività, possiamo incontrarci lasciando decidere a voi quando venire.

Caro Priore le nostre, ovviamente, sono proposte orientative, che hanno bisogno di una vostra conferma.

Restiamo in attesa di una risposta e fiduciosi di avervi a breve a Molfetta ti salutiamo ed estendiamo i saluti a tutti i confratelli e a Padre Antonio.

Saluti in Cristo Gesù  
e Sant'Antonio

Il Segretario  
Domenico Pasculli

Molfetta, 12 febbraio 2000

Lettera da Zagarolo

A.S.C.Z.

Comunicazione incontro delegazioni



al confratello segretario  
Domenico Pasculli

Caro Domenico, visto che l'assemblea della vostra confraternita ha dato parere favorevole al nostro gemellaggio, sentiamo già da ora a considerarvi tutti voi nostri confratelli, come se appartenessimo ad una sola associazione, legati dagli stessi propositi di fede verso nostro Signore e il nostro Santo. E' nostra intenzione farvi visita dopo la Santa Pasqua, dato che anche noi siamo impegnati con varie celebrazioni.

Per ora abbiamo fissato per il 1° maggio 2000, per eventuali conferme ci sentiamo per telefono.

Saremo quattro o cinque responsabili in modo da poter stabilire un programma ben definito.

Colgo l'occasione, anche se anticipatamente, per augurarvi una Santa Pasqua a voi tutti e alle vostre famiglie.

Un saluto accompagnato da una preghiera da parte di padre Antonio, un caro saluto al vostro assistente spirituale che presto conosceremo.

A risentirci a presto vi abbraccio con tanta fede

Zagarolo 15 marzo 2000

Il Priore  
Di Felice Alberto



## Verbale del 1 maggio 2000

A.S.C.



Oggi 1° maggio dell'anno 2000, anno giubilare, si sono incontrate presso la chiesa di Sant'Andrea apostolo in Molfetta, sede della confraternita di sant'Antonio di Padova, le delegazioni delle confraternite di Sant'Antonio di Padova della città di Zagarolo, composta dal priore Di Felice Alberto, dal vice priore Taurian Erasmo, dall'economista Mancinelli Franco e dal confratello Sordi Lorenzo, e la delegazione della confraternita di Sant'Antonio della città di Molfetta composta dal priore Panunzio Domenico, dagli assistenti Belgiovine Paolo e Scardigno Biagio e l'economista Felice Giovanni.

Sono presenti i confratelli Grillo Corrado e Bisceglia Luigi. Le funzioni di segretario sono svolte da Pasculli Domenico. L'incontro è stato programmato per concordare l'intesa del protocollo per il gemellaggio tra i due sodalizi.

La delegazione di Zagarolo è giunta a Molfetta alle ore 09.00 e dopo l'accoglienza ed il saluto di benvenuto da parte del priore Panunzio Domenico è seguito il deferente saluto augurale del priore Di Felice Alberto.

Alle ore 10.00 hanno inizio i lavori e dopo aver discusso su come approntare al meglio ogni formalità sul protocollo d'intesa del gemellaggio le due delegazioni approvano il documento che è allegato al presente verbale.

Alle ore 12.30 guidati dal Padre Spirituale don Nicola Azzollini le due delegazioni sono state ricevute da S.E. Mons. Donato Negro vescovo della diocesi di Molfetta.

Il vescovo ha espresso vivo apprezzamento per la lodevole iniziativa e ha auspicato una proficua collaborazione spirituale tra i due sodalizi.

Alle espressioni di benevolenza del vescovo il priore Di Felice Alberto evidenzia quali sono gli scopi e le finalità del gemellaggio che si pone sotto la protezione del comune patrono Sant'Antonio di Padova e chiede al vescovo la Sua Paterna Benedizione.

Alle ore 13.00 terminano i lavori e sono presenti i confratelli Del Vescovo Andrea e Aniello Pantaleo.

Dal che si è stilato questo verbale che viene letto e sottoscritto dalle due delegazioni.

Per la delegazione di Zagarolo

Di Felice Alberto  
Taurian Erasmo

Per la delegazione di Molfetta

Domenico Panunzio  
Domenico Pasculli



A.S.C. Verbale e intesa



Intesa del protocollo per il gemellaggio stipulato nella seduta del 1 maggio 2000 tra le confraternite di Sant'Antonio delle città di Molfetta e Zagarolo.

- A) L'atto di gemellaggio tra le confraternite di Sant'Antonio di Molfetta e Zagarolo sarà formalizzato a Padova nel mese di Ottobre dell'anno 2000 alla presenza dei responsabili dell'Arciconfraternita della città di Padova.
- B) Le feste celebrative saranno svolte una nella città di Zagarolo e l'altra nella città di Molfetta; le date delle celebrazioni saranno stabilite in occasione della firma dell'atto formale. Inoltre le celebrazioni cittadine saranno precedute da un programma comune.
- C) Sarà cura del priore di Zagarolo contattare i responsabili dell'Arciconfraternita di Padova per definire tutte le procedure necessarie per formalizzare il gemellaggio a Padova.
- D) Sarà cura del Priore di Molfetta compilare i documenti ufficiali per il gemellaggio.
- E) Il cerimoniale delle celebrazioni nelle rispettive città ed ogni altra procedura riguardante il gemellaggio verrà discussa subito dopo la firma dell'atto formale e per le vie brevi.

Molfetta 1 maggio 2000

Per la delegazione di Zagarolo

Di Felice Alberto  
Turian Erasmo

Per la delegazione di Molfetta

Domenico Panunzio  
Domenico Pasculli



A.S.C.Z.

Verbale del 1 luglio 2000, Zagarolo

Finalità del gemellaggio



Il giorno 1 luglio 2000, presso il convento di Santa Maria delle Grazie, sede della confraternita di Sant'Antonio di Zagarolo, si sono incontrate le delegazioni delle confraternite di Sant'Antonio di Padova delle città di Molfetta e Zagarolo per dare seguito al gemellaggio tra i due sodalizi.

Viene sottoscritta la lettera da inviare presso l'Arciconfraternita di Sant'Antonio della città di Padova al fine di ricevere conferma sulla possibilità di formalizzare in quella sede l'atto ufficiale del gemellaggio.

Subito dopo si dà lettura della bozza dell'atto del gemellaggio preparata dalla confraternita di Molfetta che viene ritenuta valida dalla confraternita di Zagarolo.

Vengono poi discussi le finalità del gemellaggio e, dopo una motivata discussione, vengono approvate nel seguente modo:

“Il gemellaggio ha come fine principale la crescita spirituale dei due Sodalizi sotto gli auspici del comune Patrono e mediante una efficace collaborazione Apostolica”.

La riunione, iniziata alle ore 17.00, termina alle ore 18.00.

Zagarolo 1 luglio 2000

Il Priore di Molfetta  
Domenico Panunzio

Il Priore di Zagarolo  
Di Felice Alberto



A.S.C.Z.

Comunicazione Arciconfraternita Sant'Antonio



Al Priore dell'Arciconfraternita  
Di S. Antonio di Padova  
Comm. Francesco Vignato

Zagarolo, 01-07-2000

Carissimo Priore,

come da accordi presi telefonicamente, circa il gemellaggio fra le confraternite di Sant'Antonio di Padova, di Molfetta (BA) e di Zagarolo (RM).

Lei sa che è nostra intenzione, fare l'atto formale di questa unione a Padova, nella chiesa del nostro amatissimo Santo, il giorno 8 ottobre 2000, con cerimonia da stabilire insieme al priore di Zagarolo, che a breve Le farà visita a Padova.

Certi che questo gemellaggio porti grande risalto di religiosità e fratellanza e possa creare un rapporto tale da divulgare l'esempio dal nostro Santo verso Nostro Signore.

Qui a Zagarolo, mentre scriviamo queste due righe, sono presenti i confratelli di Molfetta guidati da P. Nicola Azzollini.

Con l'occasione Le Inviemo i nostri più sentiti e fraterni saluti.

Il Priore di Molfetta

Panunzio Domenico

Il Priore di Zagarolo

Di Felice Alberto



Anno Giubilare 2000



*Gemellaggio Spirituale  
tra le Confraternite  
di S. Antonio di Padova  
delle città di  
Molfetta e Zagarolo.*

*Padova, 8 ottobre 2000*





**Gemellaggio**  
 tra le Confraternite  
 di S. Antonio di Padova  
 delle città di Molletta e Zagarolo.

Padova, 8 ottobre 2000

Il Priore  
 della Confraternita di Molletta

*Domenico Pennipio*

Il Priore  
 della Confraternita di Zagarolo

*Giuseppe Mollo*

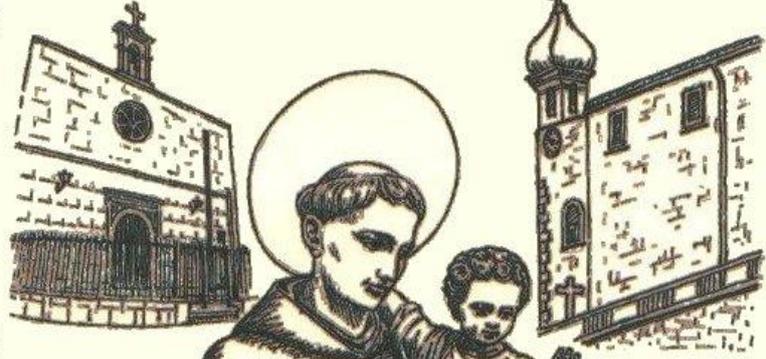
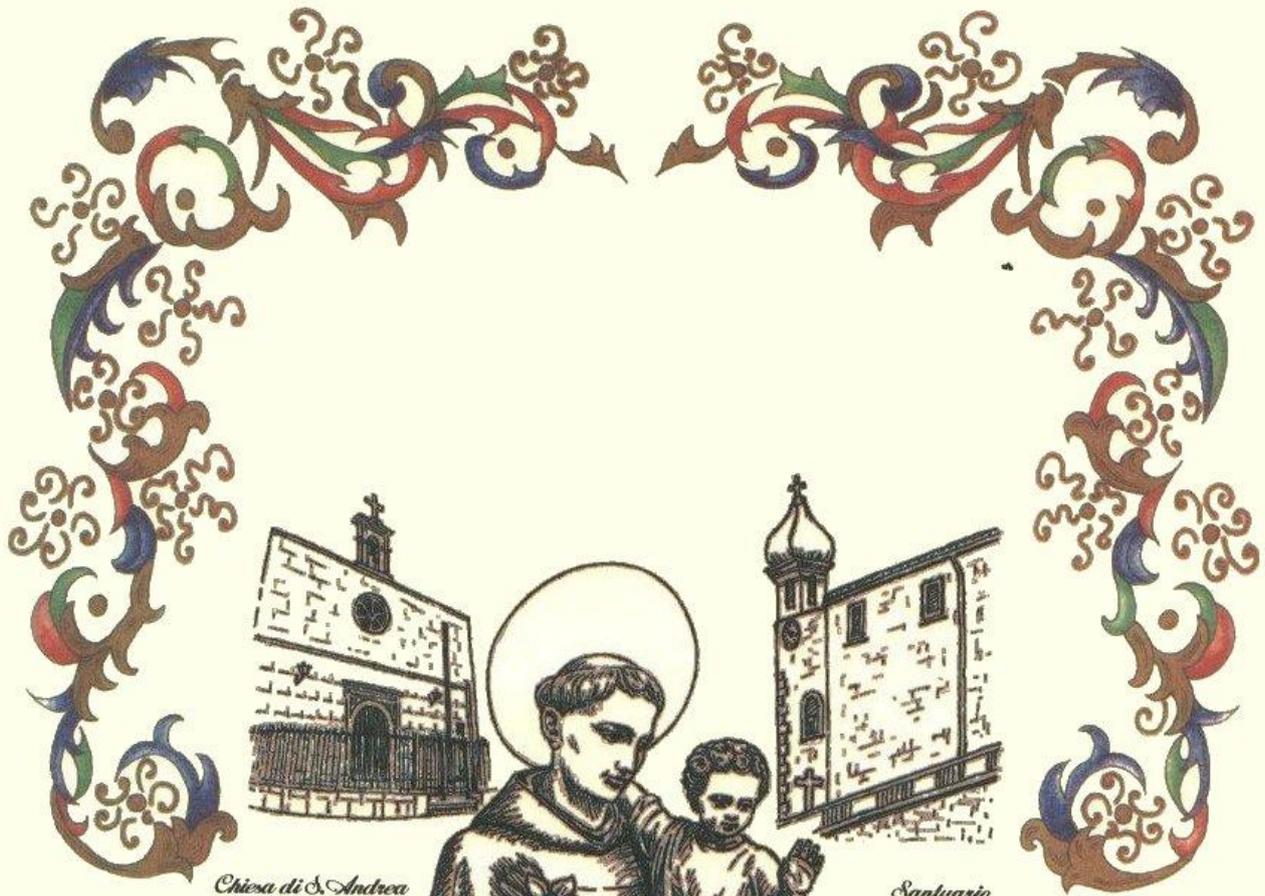
Il Padre Spirituale  
*Luigi Zappalà*

Il Padre Spirituale  
*Antonio...*



SI QUÆRIS MIRACULA





*Chiesa di S. Andrea  
Mojetta*

*Sanluario  
S. Maria delle Grazie  
Laganolo*

*A. S. Jubilæum 2000*





## *Atto di gemellaggio*

Unite dalla medesima fede  
e dalla stessa devozione,

le Confraternite di S. Antonio di Padova  
delle città di Molfetta e di Zagarolo,  
nella sede dell'Arciconfraternita di Padova,  
sottoscrivono

questo atto di gemellaggio spirituale  
con l'intento di continuare e di rinsaldare  
il comune impegno fraterno,  
da tempo avviatosi sotto il patronato del Santo.

Padova, 8 ottobre A.S. 2000

Il Priore  
della Confraternita di S. Antonio  
di Molfetta

*Domenico Penzigi*

Il Priore  
della Confraternita di S. Antonio  
di Zagarolo

*di Felice Albini*

Il Priore  
dell'Arciconfraternita di S. Antonio  
di Padova

*F. Pipinato*





**Io Leonardo Di Ascenzo,**  
Segretario dell' Arciconfraternita di S. Antonio di Padova,  
alla presenza del Rettore della Basilica  
e Moderatore dell' Arciconfraternita, padre Domenico Carminati,  
del Cappellano della stessa, padre Basilio Spagnolo  
e del Priore Comm. Francesco Vignato

**attesto**

che in data odierna è stato sottoscritto,  
dai Priori delle Confraternite di S. Antonio di Padova  
della città di Molfetta Sig. Domenico Panunzio  
e della città di Zagarolo Sig. Alberto Di Felice,  
l'atto di Gemellaggio Spirituale tra le due Confraternite.

La Firma dei documenti è stata apposta alle ore 11,00  
presso la Sala Priorale dell' Arciconfraternita  
alla presenza delle due delegazioni  
accompagnate dai rispettivi Assistenti Ecclesiastici  
don Nicola Azollini e padre Antonio Vari.

**Il Segretario**

*Leonardo Di Ascenzo*

per l' Arciconfraternita di Padova

*Carminati*

per la Confraternita di Molfetta

*Domenico Panunzio  
D. Paolo Rubi  
Luigi Orsieglio  
Scianalepre  
Angelo Alfonso Rizzuto*

per la Confraternita di Zagarolo

*Di Felice Alberto  
Galea, Erasmo  
Mancinelli Franco  
Jacovani Vincenzo  
Vallotto  
Vignato*

Padova, Basilica del Santo 8 ottobre 2000



Verbale del 22 ottobre 2000

A.S.C.

Molfetta 22 ottobre 2000



Oggi 22 ottobre 2000 a Molfetta come da intesa raggiunta l'otto ottobre u.s. a Padova si sono incontrati i responsabili delle confraternite di Sant'Antonio, delle città di Molfetta e Zagarolo per concordare le manifestazioni cittadine per festeggiare il gemellaggio tra i due sodalizi.

Alle ore 10.00 presso la chiesa di Sant'Andrea si sono trattate le seguenti proposte.

- 1) le manifestazioni cittadine devono assumere un carattere Spirituale e Culturale;
- 2) le iniziative devono suscitare nelle due città interesse e devono essere finalizzate alla conoscenza del gemellaggio;
- 3) è opportuno che le iniziative programmate dalle due confraternite siano in sintonia tra loro.

Le suddette proposte vengono accettate dalle due delegazioni che si impegnano a condividerle.

Dalle due delegazioni vengono concordate e accettate le seguenti condizioni:

- 1) la prima manifestazione si svolgerà a Molfetta la prima domenica di luglio 2001;
- 2) la seconda manifestazione si svolgerà a Zagarolo nel mese di settembre nei giorni 1-2;
- 3) le confraternite assicureranno ospitalità per n.55 unità (confratelli).

Per la confraternita di Molfetta

Panunzio Domenico  
Domenico Pasculli  
Giovanni De Felice

Per la confraternita di Zagarolo

Di Felice Alberto  
Taurian Erasmo  
Mancinelli Franco

# CONFRATERNITA S. ANTONIO DI PADOVA

Santuario S. Maria delle Grazie  
ZAGAROLO



*Festeggiamenti in occasione del gemellaggio  
fra le Confraternite di Zagarolo e Molfetta  
avvenuto in Padova l'8 Ottobre 2000*

## PROGRAMMA

### SABATO 1 SETTEMBRE 2001

Ore 07,30 - **S. Messa**

Ore 12,00 - Presso il Santuario di S. Maria delle Grazie **saluto di benvenuto ai Confratelli di Molfetta** da parte delle Autorità civili e religiose.

Ore 12,30 - **Inaugurazione della mostra** di immagini sacre (santini)

Ore 18,00 - **S. Messa**

### DOMENICA 2 SETTEMBRE 2001

Ore 07,30 - **S. Messa**

Ore 08,30 - **Visita guidata** alla nostra città illustrata dall'Associazione "Amici di Zagarolo"

Ore 09,30 - **S. Messa**

Ore 11,00 - **S. Messa di Commiato** celebrata da P. Antonio Vari.

Ore 17,00 - Santuario S. Maria delle Grazie, **conferenza di P. Ernesto Piacentini** dell'Ordine F.M. Conv. sul tema "S. Antonio modello di Santità per il 3° Millennio".

Ore 18,00 - **Processione** con la reliquia di S. Antonio dal Santuario di S. Maria alla Parrocchia di S. Pietro Apostolo.

Ore 19,00 - **S. Messa** presieduta da S. E. Mons. Giovanni Verginelli, al termine rientro della reliquia al Santuario di S. Maria.

I Canti saranno eseguiti dal **Coro della Schola Cantorum** della Parrocchia di S. Pietro Apostolo - Zagarolo

LA CONFRATERNITA



# CONFRATERNITA DI S. ANTONIO

MOLFETTA

## Gemellaggio fra le Confraternite di MOLFETTA e ZAGAROLO

Avvenuto presso la Basilica del Santo in Padova l'8 ottobre 2000.  
Per festeggiare l'avvenimento passeremo il mese di Giugno  
in compagnia di S. Antonio nella chiesa del Purgatorio.

S. Antonio è stato contemporaneo e discepolo di S. Francesco, proclamato da Papa Giovanni Paolo II nel 1979 "Patrono dell'Ecologia". Prepariamoci alla festa meditando, alla luce della fede e della visione francescana del mondo, su alcuni temi dell'ecologia.

### PROGRAMMA

#### 27 MAGGIO - 1° LUGLIO - CHIESA DEL PURGATORIO

- 27 maggio Ore 19 - Celebrazione Eucaristica e trasferimento, in processione, del simulacro di S. Antonio dalla chiesa di S. Andrea alla chiesa del Purgatorio.
- 31 maggio Ore 19 - Tredicina e riflessioni su temi ecologici: *la creazione - la terra*  
12 giugno *l'acqua - l'aria - le foreste - gli uccelli e gli animali - la salute - la pace - la giustizia - la costruzione di un mondo nuovo.*
- 10/11 giugno Ore 19 - Riflessioni dettate da Padre Filippo D'Alessandro.
- 12 giugno Ore 19 - Incontro con S. Ecc. Mons. Luigi Martella vescovo di Molfetta.
- 13 giugno FESTA DEL SANTO. S. Messe: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 10,30 - 11,30 - 18 - 19.  
Ore 8 - Lancio bombe carta (Pir. Ponte).
- 17 giugno Ore 19 - Partecipazione alla processione del "CORPUS DOMINI".
- 24 giugno Ore 19 - Vestizione di nuovi confratelli.
- 28/29/30 giugno Ore 19 - Triduo preparatorio alla processione e incontri con anziani, bambini e malati.
- 1 luglio Ore 18 - Processione del simulacro di S. Antonio per le vie della città con la partecipazione della CONFRATERNITA di ZAGAROLO.  
Al rientro Fuochi Pirotecnici (Pir. Ponte)

#### ATTIVITÀ CULTURALI

- 9/30 giugno Chiesa di S. Andrea: mostra "LA CONFRATERNITA DI S. ANTONIO NELL'ULTIMO VENTENNIO TRA STORIA, ATTIVITÀ E DOCUMENTI".
- 16 giugno Ore 20 - Chiesa del Purgatorio: conferenza di Orazio Panunzio.
- 23 giugno Ore 20 - Chiesa di S. Andrea: recital su testi di autori vari: "IL TEATRO MOLFETESE RENDE OMAGGIO A S. ANTONIO".
- 30 giugno Ore 20 - Piazza Municipio "Gospel and Spiritual" del gruppo corale - strumentale "Polifonica" diretto dal M° Pino Pappagallo.

# Galleria Fotografica



Padova 1998



Zagarolo 1999



Zagarolo 1999



Molfetta 1° Maggio 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Padova 8 Ottobre 2000



Molfetta 2005



Molfetta 2005



Molfetta 2005



Orvieto 2009

Realizzazione a cura della Redazione del:



Hanno collaborato:  
Giuseppe Facchini  
Alberto di Felice  
Nicola Giovine  
Sergio Pignatelli  
Domenico Pasculli  
Giovanni de Felice  
Padre Egidio Monzani  
Don Nicola Azzollini